

GAZZETTA DEL SUD
24/11/12

SOVERATO Istituto "Calabretta" **Stage all'estero** **Bella esperienza** **per tanti studenti**

DAVOLI. Grazie a un finanziamento gli alunni dell'Istituto Tecnico "Calabretta" di Soverato sono stati a Londra, Parigi e Malta per uno stage lavorativo. Diversi gli alunni del triennio (indirizzo Igea, Mercurio e Turistico) che sono stati coinvolti nell'iniziativa e che hanno misurato le loro competenze linguistiche e professionali con le aziende commerciali e alberghiere estere.

Tre i progetti portati avanti che sono stati organizzati in 10 ore in sede come orientamento, 120 ore di stage presso varie attività commerciali e alberghiere a Londra, Parigi e Malta, oltre a escursioni a musei, località artistiche e uscite sul territorio per le conoscenze sulla tradizione, storia e cultura dei paesi in visita.

I docenti che hanno accompagnato gli studenti si dicono entusiasti per la riuscita del progetto e concordi così affermano: «Gli alunni, per 20 giorni, hanno avuto una nuova famiglia in quanto per migliorare la relazionalità, la conversazione in lingua sono stati alloggiati presso famiglie selezionate dalle agenzie e da enti di formazione incaricati dell'organizzazione del viaggio e dello stage. Gli alunni, tranne un momento di adattamento iniziale in nuovi abitudini familiari quotidiane, orari di lavoro, mezzi di trasporto per raggiungere il posto di lavoro, si sono dimostrati maturi e responsabili sia nella vita in fa-

miglia che al lavoro».

Una maturità da evidenziare in quanto, questi studenti, oltre ad essere le nuove leve del nostro futuro, hanno dimostrato di essere fuori dal territorio nazionale delle vere e proprie eccellenze e questo lo si può dedurre dalle valutazioni di un tutor aziendale presso una farmacia di Parigi su un alunno che, così, esprime il suo giudizio su uno stagista: «Partecipa alle attività dell'équipe, si impegna per il buon funzionamento della farmacia. Socievole, gentile, entra facilmente in contatto con la clientela, disponibile». Tutte competenze e capacità documentate nell'Europass. Agli alunni, infatti, è stato rilasciato un Europass dal quale si evincono capacità e competenze acquisite e un attestato, spendibili come crediti formativi e scolastici.

Gli alunni al rientro hanno dichiarato che tranne alcuni momenti iniziali di adattamento agli orari di lavoro, alla conversazione continua in lingua e alle abitudini familiari diverse, hanno acquisito grande spirito di relazionalità e competenze lavorative e hanno portato nel cuore l'affetto delle famiglie ospitanti, le bellezze dei paesaggi e dei luoghi di interesse storico ed artistico di ogni paese.

La prof. Susanna Perri, dal canto suo, si è detta convinta che gli alunni vorrebbero ritornare a fare una altra esperienza del genere. (m.a.)